

Lettera di auguri del Prof. Armin Wolf

Presidente Onorario del Centro studi e ricerche sulla Prima Italia con sede a Squillace

Traduzione dal tedesco di S. Mongiardo

Avvento 2021

Caro Salvatore!

La quarta generazione vivente di casa Wolf: Aldo, il figlio di Bruno e Nura, nipote di Halvor e Trini è nato il 17 aprile a Granada, per la gioia delle sue cinque zie, uno zio, i suoi nonni, prozii e il suo bisnonno. Purtroppo, la bisnonna Inge, mia moglie che è morta, non ha potuto assistere a questo evento.

Non ho ancora potuto vedere Aldo in Spagna, perché, anche se sono stato vaccinato tre volte, evito quasi tutti i viaggi - da un lato a causa della pandemia: la natura non conosce diritti umani! D'altra parte, perché la mia "instabilità di andatura" e la "tendenza a cadere" rendono i viaggi a piedi più lunghi, difficili e pericolosi. Per fortuna, non ho dolore - e di questo sono grato ogni giorno. Una volta sono caduto con il mio girello; si è rotto, ma sono rimasto illeso.

Un'eccezione al divieto di viaggio è stata in occasione del mio compleanno a Colonia e Bonn per visitare Eli e Doroh. Poiché le figlie hanno poco spazio nei loro appartamenti, dei cari vecchi amici vicini mi hanno invitato per le serate e le notti.

Come facevo con Inge dal 1996, sono tornato in Calabria per qualche mese in primavera ed estate. Come persona "non deambulante", sono stato portato dal check-in al gate del tentacolare aeroporto di Francoforte in una macchina elettrica (molto comoda!) e issato sull'aereo in un ascensore con altri passeggeri. Doroh e Urs sono venuti a trovarmi a Squillace per tre belle settimane. Abbiamo più probabilità di vederci in Calabria nella mia seconda casa che in Germania! Il Comune di Squillace mi ha conferito la cittadinanza onoraria in una riunione apposita del Consiglio Comunale per alzata di mano con quel solo punto all'ordine del giorno. Il 18 settembre era prevista la presentazione della seconda edizione italiana di "Ulisse in Italia". Solo all'inizio ho saputo che i libri non erano ancora stati stampati!

Due amici avevano organizzato un viaggio in barca a vela con 20 persone lungo le coste della Sicilia sulle orme di Odisseo, finendo in Calabria, dove ho spiegato loro il suo significato come Terra dei Feaci di Omero.

Una stazione di rifornimento spirituale ogni due anni è la Settimana di Bach ad Ansbach, questa volta ridotta dal Covid, ma insieme al mio più vecchio amico dei tempi delle scuole elementari di Hamelin nel 1945.

Dalla mia lettura domenicale: "Wer fremde Sprachen nicht spricht... - Das Bild des Menschen in Europas Sprachen" (Chi non parla lingue straniere... - Immagine dell'umanità nelle lingue dell'Europa). Ho scoperto questo libro di Mario Wandruzka nella biblioteca di Inge. Lavorando sulla base di traduzioni, mostra somiglianze e differenze tra cinque lingue europee (francese, spagnolo, italiano, tedesco, inglese). Inge ha partecipato al lavoro preliminare della sua tesi d'esame di stato confrontando le traduzioni di Cervantes.

Per molti versi ho trovato illuminante "Gesù o Paolo: l'origine del cristianesimo in conflitto" (seguito di "No Death on Golgotha"). In esso, Johannes Fried si è avventurato nella storia della Chiesa primitiva con un metodo medievalista e ha aperto nuovi punti di vista entusiasmanti.

Ho sostituito un viaggio a lungo pianificato ma mai realizzato in Terra Santa leggendo il libro "Die Grabeskirche zu Jerusalem" (Chiesa del Santo Sepolcro a Gerusalemme) dello storico dell'arte Jürgen Krüger. Sono sempre affascinato dalle opere su cui il loro autore ha lavorato per mezza vita con perseveranza e una visione ampia in molte direzioni.

Durante i miei studi avevo comprato e letto due libri di e su Johannes Keplero. Ora li ho studiati di nuovo entrambi e ho ammirato l'etica scientifica di questo astronomo filosofo, come ha sopportato i colpi del destino, con quale apertura e libertà è arrivato a nuove intuizioni, le ha difese con coraggio contro l'opposizione e nel farlo ha anche trattato i suoi avversari con rispetto e dignità.

Quando ero a scuola, Adalbert Stifter era il mio autore preferito. Ho divorato "Nachsommer" (Dopo l'estate) due volte.

Tuttavia, mi sono subito annoiato con l'altro suo libro "Witiko" che ho smesso di leggere dopo circa 100 pagine. Quando ho saputo che il mio supervisore di dottorato Otto Brunner aveva tratto ispirazione per la sua ricerca da quest'opera ambientata nella Boemia del XII secolo, ho voluto saperne di più. Ora ho letto avidamente tutte le 900 pagine e sono rimasto profondamente colpito. Stifter non mette in evidenza le sensazioni, ma descrive l'apparentemente insignificante normalità: come si vestivano le persone, cosa mangiavano, come si salutavano e dicevano addio, come erano arredate le stanze e le stalle, persino come il corteggiamento di Witiko si protraeva per giorni. È notevole che Witiko di solito *cavalca a piedi* e si prende cura personalmente del suo cavallo. Mentre ora capisco perché smettevo di leggere a causa delle ripetizioni infinite, ora vedo che "Witiko" è sorprendentemente politico: nella disputa di successione per il seggio ducale, le fazioni nobili trattano e combattono tra loro. Si possono leggere i rituali che osservavano nelle loro riunioni di consiglio, come si svolgevano i conflitti militari, come erano coinvolti i contadini e gli artigiani. Tutto sommato: come il mondo di allora poteva funzionare a lungo termine. La domanda è: Stifter ha fatto studi storici sorprendentemente approfonditi e/o il vecchio ordine europeo era ancora così valido nel 1864 che Stifter poteva sperimentarlo vividamente? Usa i nomi dei luoghi nella forma ceca (tranne le grandi città come Praga e Olmütz). Stifter non dice in quale lingua i boemi tedeschi e i cechi si parlavano senza interprete.

La mia raccolta dei discendenti del re Enrico I e della regina Matilde dal X secolo al 1200 circa nelle loro interconnessioni attraverso le tribù delle figlie e delle donne, che non sono mai state sistematicamente perseguite fino ad ora, continua a fare progressi. Quando ho iniziato nel 1968, dovevo ancora lavorare con una macchina da scrivere. Nel frattempo, ho raccolto quasi 4.000 persone con le loro connessioni relazionali femminili e dati di vita in quasi tutta l'Europa. Il computer con le sue funzioni di ricerca e conversione rende il lavoro molto più facile oggi. Spero che il compito mi faccia andare avanti per molto tempo.

AUGURO SINCERAMENTE AI MALATI TRA DI VOI UNA PRONTA GUARIGIONE,

A CHI È SANO, CHE RIMANGA TALE, E A TUTTI VOI

BUON NATALE E FELICE ANNO NUOVO 2022

Armin Wolf

Germania: Hugo-Sinzheimer-Strasse, 72, D-60437 Francoforte, Tel. 0049-(0)69-50 41 08

Italia: Salita Tirone 13, I-88069 Squillace (CZ), Tel. 0039-(0)961-91 21 04

Mail: wolf@armininge.de